

FEBBRAIO 1980



LA PARROCCHIA

DI S. BARTOLOMEO

VALFENERA D'ASTI

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

4-9 AGOSTO

LUNEDÌ - 4 agosto - Ore 5 partenza da Valfenera

Cuneo - Colle di Tenda - Ventimiglia (colazione)

Monaco - Nizza Marittima - St. Louis de Brignoles (pranzo)

Attraverso la Provenza arriviamo a Nîmes (cena - visita notturna della città - pernottamento)

MARTEDÌ - Ore 8 partenza - Passeremo a

Montpellier (visita alla tomba della Regina Elena di Savoia)

Narbonne - Capendu (pranzo)

Carcassonne (visita alla Cité) - poi proseguimento per

Lourdes (sistemazione in albergo - cena - visita alla Grotta)

MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - Permanenza a Lourdes: il programma sarà dato sul posto

VENERDÌ - Ore 6 S. Messa - Colazione - Partenza per

Tolosa (visita alla Basilica di St. Sernin dove ci sono le spoglie di S. Tommaso d'Aquino)

Capendu (pranzo)

Avignone (cena - visita al palazzo dei papi - pernottamento)

SABATO - Partenza ore 7

Gap (pranzo)

Monginevro - Susa - Torino - Valfenera (arrivo verso le 21/22)

La quota del viaggio comprensiva di vitto e alloggio dal pranzo di lunedì al pranzo di sabato è di L. 150.000 circa.

Per prenotarsi: Tel. 939178.

IL PARROCO
SACCO DON FELICE



Mons. NICOLA CAVANNA

29 - 3 - 1916

20 - 2 - 1980

È MORTO IL VESCOVO

Mercoledì, 20 febbraio, ore 22,20, squilla il telefono e la voce di un sacerdote amico, sommessamente e triste, mi dice: « La sai già la dolorosa notizia? ». Quale? « È morto il Vescovo... ».

Così vengo a sapere che circa due ore prima cessava di vivere Colui che il Signore, nove anni fa, aveva inviato a noi come pastore e che in tutto questo tempo ci ha amato e guidato con la sua paterna bontà e pazienza.

Mons. Nicola Cavanna era nato il 29 marzo 1916 a Redabue, comune di Masio, diocesi di Asti ma provincia di Alessandria.

I suoi studi di preparazione al Sacerdozio li aveva compiuti nel Seminario di quella città e il suo primo ministero lo svolse in quella diocesi.

Ordinato Sacerdote il 18 maggio 1940, lavorò come viceparroco a Felizzano, Quargnento e Castelceriolo; poi, dopo aver compiuto a Roma, gli studi in Diritto Canonico con relativa laurea, insegnò in Seminario.

Quindi venne eletto parroco della Parrocchia di S. Alessandro in Alessandria, e di qui venne chiamato da Papa Giovanni XXIII, il 27 marzo 1960, e inviato come Vescovo nella diocesi di Rieti.

Dopo undici anni di servizio in quella Chiesa, venne nominato Vescovo di Asti il 21 giugno 1971 e fece il suo ingresso il 5 settembre dello stesso anno.

Iniziava così il suo ministero in mezzo a noi all'età di 55 anni, pieno di energia e di buona volontà, deciso a lavorare ancora tanti anni per il bene delle anime e la gloria di Dio.

Però le « vie del Signore, sono diverse da quelle degli uomini » e i « tanti anni » sono stati appena nove, interrotti da quel « brutto infarto » che lo colpì martedì, 12 febbraio, durante la Visita Pastorale ai SS. Cosma e Damiano.

Al mattino era stato ancora una volta con noi suoi sacerdoti, al Ritiro spirituale, e con noi aveva pregato e meditato sulla dolce figura della Mamma Celeste.

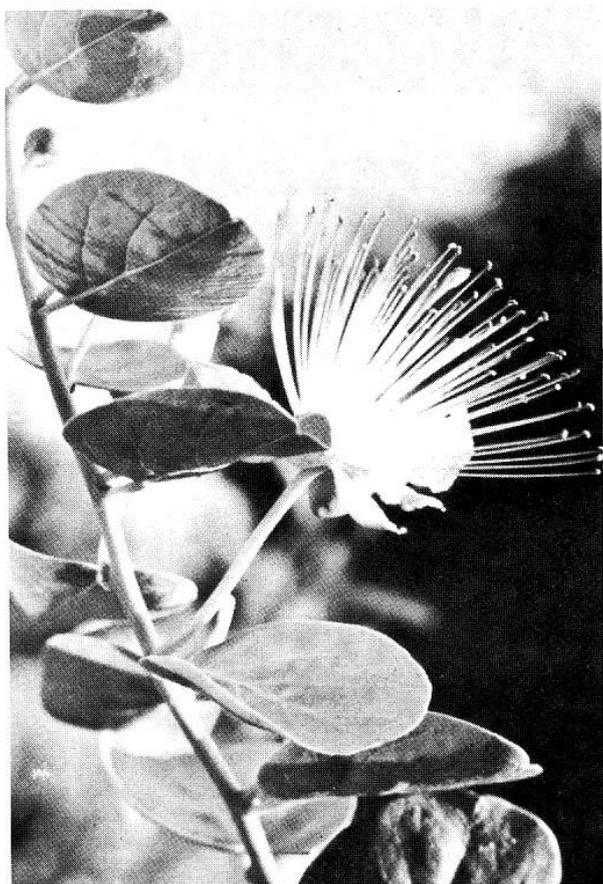
E proprio in quelle ore, la Mamma Buona lo stava aspettando per aiutarlo a compiere l'ultimo tratto di strada prima di giungere alla meta.

Certamente il pensiero della sua presenza l'avrà aiutato ad affrontare con più coraggio quegli ultimi otto giorni di dolore che lo separavano dal premio eterno.

Anno nuovo, vita nuova!

Di solito all'inizio di un nuovo anno, ciascuno di noi si sente in dovere di rivedere un po' la sua vita per capire se c'è qualcosa che va rifatto, cambiato, migliorato o abbandonato.

Purtroppo per la nostra debolezza umana, comprendiamo che tante cose non vanno come dovrebbero e anche quando mettiamo tutta la buona volontà in molte cose manchiamo ancora.



Per questo da bambini ci facevano imparare quella poesiola di cui ricordo solo l'inizio:

«L'anno vecchio se ne va
e mai più ritornerà;
gli ho dato una valigia
di capricci impertinenti...».

Parole per bambini che servono però a ricordare anche a noi grandi che bisogna abbandonare quanto c'è di poco buono nel no-

stro intimo, per far posto ad un impegno costante di miglioramento

Ecco allora il detto: «Anno nuovo, vita nuova!» che ricorda questa necessità di cambiare sempre in meglio, di crescere nella nostra unione con Dio, con Gesù nostro fratello, che venuto nel mondo per salvarci, ci chiede di vivere come Lui e di seguirlo per la via che Lui stesso ci ha insegnato, percorrendola per primo.

E questo sforzo di miglioramento corrisponde proprio alla sua richiesta e concretizza quella conversione di cui tanto ci ha parlato S. Giovanni Battista nel periodo dell'Avvento.

L'anno nuovo deve dunque essere per noi un tempo dedicato tutto alla conversione:

- I cattivi devono farsi buoni
- I buoni devono diventare migliori
- I migliori devono perfezionarsi, perché Gesù ci dice:

«Siate perfetti come il Padre vostro che è nei cieli».

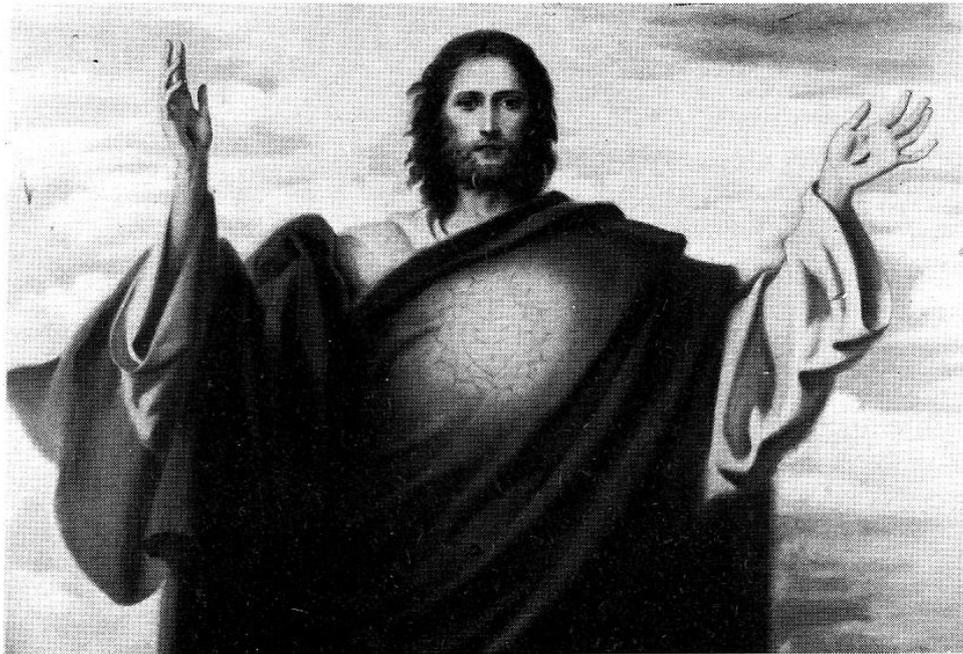
Tale lavoro interessa perciò tutti, nessuno escluso, e solo se faremo così potremo collaborare per migliorare il mondo; e che questo mondo abbia bisogno di essere migliorato lo constatiamo ogni giorno osservando quanto male c'è in esso: furti, rapine, rapimenti, attentati, omicidi, fratelli che uccidono fratelli, figli che non rispettano più i genitori, sudditi che non riconoscono più l'autorità.

Di questo passo dove andremo a finire?

Il 1980 sia dunque un anno di impegno collettivo per cambiare questa situazione disastrosa, rimettendo la bontà e l'amore alla base di ogni rapporto umano.

Questo è il mio augurio e per questo è la mia preghiera.

Il vostro parroco:
don Felice



Un confronto... interessante

VI SONO DUE MODI DI VEDERE LE COSE, BEN DIVERSI FRA DI LORO: LA MENTALITÀ UMANA E LA MENTALITÀ EVANGELICA. LEGGI LE FRASI QUI SOTTO E RIFLETTI. PUÒ DARSI CHE ANCHE IL TUO MODO DI PENSARE E DI VIVERE SIA IL RISULTATO DI UNA MENTALITÀ NON DEL TUTTO CRISTIANA. MA NON SCORAGGIARTI: IL SIGNORE CONOSCE LA NOSTRA DEBOLEZZA E NON SI STANCA DI AIUTARCI. PERÒ NON CHIUDERE GLI OCCHI DAVANTI ALLA PAROLA DI GESÙ, PERCHÉ TI SEMBRA TROPPO DIFFICILE E DURA: SÌ, È DIFFICILE, MA EGLI TI AIUTERÀ A REALIZZARLA SE AVRAI FIDUCIA IN LUI.

La gente dice

** Io credo a quello che vedo, a quello che tocco...*

** In questo mondo se non si inganna si resta "gabbati".*

** Se ci si lascia "pestare i piedi" non si farà mai carriera. I buoni e gli onesti sono scemi!*

** L'importante è avere molti soldi, successo, un avvenire assicurato e... un bel conto in banca.*

** Lo svergognerò davanti a tutti! Voglio che sappiano che tipo è!*

** Se ti offendono, se ti fanno dei torti, rispondi a... dovere.*

** Non tocca a me scomodarmi per gli altri! Si arrangino!*

** Se si sta dietro gli insegnamenti della Chiesa la vita è un funerale continuo.*

Gesù dice

** Beati quelli che credono senza aver visto.*

** Siate semplici come colombe e prudenti come serpenti.*

** Chiunque diventerà umile come questo fanciullo sarà grande nel regno dei cieli.*

** Non siate troppo solleciti per la vostra vita, di quel che mangerete, né per il vostro corpo, come vestirete.*

** Se il tuo fratello ha commesso una mancanza contro di te, va' e correggilo fra te e lui solo.*

** Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano.*

** Non sono venuto per essere servito, ma per servire.*

** Vi annuncio una grande gioia! Oggi è nato il Salvatore.*

(da "Luce vera")

Chi è Gesù?

Chi è mai costui al quale i venti e il mare gli obbediscono? (Mt 8,27 - cf Mc 4,4 - Lc 8,25)

Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati? (Lc 7,49)

Chi è stato a dirti: Prendi il tuo lettuccio e cammina? (Gv 5,12)

Chi è questo Figlio dell'uomo? (Gv 12,34).

RISPONDE GESÙ: IO SONO...

Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete (Gv 6,35).

Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo (Gv 6,51).

Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita (Gv 8,12).

Io sono la porta; se uno entra attraverso di me sarà salvo: entrerà e uscirà e troverà pascolo (Gv 10,9).

Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore (Gv 10,11).

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me non morirà in eterno (Gv 11,25-26).

Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me (Gv 14,6).

Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto lo pota perché porti più frutto (Gv 15,1-2).

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me ed io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla (Gv 15,5).

Io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce (Gv 18,37).

MA VOI, CHI DITE CHE IO SIA?

(da "Luce vera")

**AT
TI
VI
TÀ**

Lunedì - ore 20,30: Incontro Catechiste

Martedì - ore 20,30: Catechismo dei giovani

Mercoledì - ore 14,30: Catechismo delle elementari

Giovedì - ore 15: Catechismo delle medie

Giovedì - ore 20,30: Incontro sul Vangelo - per tutti

Venerdì - ore 20,30: Prove di canto

Sabato e Domenica - pomeriggio e sera: Oratorio per tutti

Restauro sacrestia

Che il lavoro fosse necessario tutti lo possono confermare, però non era una cosa facile da realizzare.

Infatti non si trattava solo di intonacare dei muri, cambiare dei pavimenti e rifare porte, ma soprattutto era necessario restaurare i mobili che per la loro vecchiaia se ne stavano andando in polvere.

Inoltre il locale era piccolo e per ingrandirlo bisognava aprire una nuova porta per entrare nella cappella del "Crocifisso Grande" chiudendo la vecchia. Poi mancavano ancora i servizi igienici e l'acqua potabile. Infine la parte esterna era in condizioni pietose.

Ora dopo due mesi di lavoro, quasi tutto è stato fatto.

Rimane ancora la tinteggiatura dei muri interni, che si farà quando l'intonaco sarà asciugato, e alcuni ritocchi esterni, sospesi per il gelo.

Sono commosso e soddisfatto perché a lavoro ultimato molti parrocchiani hanno espresso la loro ammirazione per la buona riuscita e... subito hanno dimostrato la loro comprensione per chi ha lavorato aiutandomi a pagare la maggior parte del debito contratto.

Infatti da come potete vedere nel resoconto delle entrate ed uscite, il debito che resta non arriva ai tre milioni.

Ora una cifra simile certamente non spaventa, anzi sono sicuro che con la prossima Pasqua e le Benedizioni delle case, tutto andrà a posto.

Grazie, dunque, cari parrocchiani, e a voi vada tutta la mia riconoscenza.

Ringraziamenti

Ringrazio vivamente le gentili persone che col loro lavoro in qualche modo ci hanno aiutato nelle nostre necessità materiali e spirituali.

In modo particolare:

- * *La ditta COFIMA per il dono della legna necessaria al riscaldamento dell'Oratorio.*
- * *Le donne e le ragazze di buona volontà che ogni settimana provvedono alla pulizia della chiesa.*
- * *La signora Trincherò Anna che con tanto sacrificio, sabato e domenica, ci aiuta in Oratorio, per il funzionamento del Bar e l'assistenza ai ragazzi.*
- * *Un ringraziamento particolare va alle Catechiste che con tanto impegno e buona volontà, assolvono a questa loro missione: Arduino Graziella (1^a), Berti Santina (2^a), Trincherò Anna e Sr. Agnese (3^a), Ferreiro Barbara e Berrino Marisa (4^a), Trincherò Giovanna e Vassallo Anna Maria (5^a).*
- * *I Cantori, giovani e anziani, che con impegno e sacrificio cercano di migliorare sempre più, per rendere più belle le nostre funzioni.*

* *Lavarini Edo, che ogni anno, con rinnovato impegno ci fa rivivere la gioia del Natale col bel Presepio.*

* *Quirico Secondo, pittore, per la decorazione della cappella della Casa di Riposo, per la quale ha offerto gratuitamente tutto il suo lavoro, facendosi pagare il puro materiale.*

STA' TRANQUIL FRATEL!

Sta sempre fiducius, car fratel.

Guarda nen mach 'l mal: à j'é anche 'l bin.

Guarda nen mach la noit: è j'é anche 'l söl.

Fa nen sempre tempural: à j'é anche 'l bel temp.

E la noit à s'cambia 'n luce,

e 'l tempural à s'calma 'n drinta nöj,

e dal mal Nösgnör a tira fora anche 'l bin.

Sta tranquil!

Cerca d'esse fiducius 'n tuti: 'n Nösgnör c'è l'é 'n ciel, 'n tji fratej che sun 'n téra, e anche 'n Ti!

Sta tranquil, fratel.

La nostra Religiun, à l'é propi son:

Fidücia ad ogni cöst!

Gené 1980

FRANCO BODDA

CRONACA

GITA AD OROPA

È stata veramente una gran bella gita.

I partecipanti furono circa 150, disposti su tre pullman della Ditta Penna di Montegrosso d'Asti.

Partiti puntuali alle 6, siamo giunti alla meta alle 9.

S. Messa nella vecchia Basilica, con la partecipazione di tutti i pellegrini.

Abbondante colazione, giustificata dall'ora ormai tarda e poi ognuno ha scelto la sua meta.

I giovani più coraggiosi, si sono diretti a piedi al Mucrone e poi al lago. Altri meno validi, scelsero la funivia, molto più comoda, per giungere alla stessa meta.

Altri ancora, si sono accontentati di andare a visitare il monumentale camposanto, in attesa che arrivasse l'ora del pranzo.

Tutti poi hanno visitato il nuovo Santuario e molti passarono anche a vedere la mostra dei presepi.

Per il ritorno, partenza alle 15, con la fermata d'obbligo al lago di Viverone, dove si è consumato le ultime provviste ed alcuni ne approfittarono per fare un giretto in motoscafo.

Ripartiti alle 19, giungemmo alle 21,30, felici e contenti per la bella giornata passata insieme.



(Presso l'ingresso della funivia) al Monte Mucrone



▲ "Al lago di Viverone"



◀ P. Raviola in casa della sorella e del cognato

GIORNATA MISSIONARIA A FAVORE DI PADRE RAVIOLA

Come ormai siamo soliti fare da alcuni anni, la prima domenica di agosto, l'abbiamo dedicata ad aiutare un missionario.

Quest'anno essendo tornato tra noi Padre Raviola, la giornata è stata celebrata per lui.

Alla sera del sabato precedente, nel salone dell'Oratorio, abbiamo potuto conoscere la sua Missione attraverso la proiezione di bellissime filmine seguite con interesse da un bel numero di intervenuti.

Alla domenica poi abbiamo ascoltato ad ogni messa la sua parola semplice ma profonda e persuasiva, ed insieme abbiamo pregato e dato il nostro contributo per le sue molte necessità.

La somma raccolta, ha superato il milione (893.000 in Parrocchia e 185.000 alla Casa di Riposo).

Il Padre, commosso e riconoscente per la vostra generosità, mi ha lasciato di ringraziarvi a suo nome, assicurando il suo ricordo e la sua preghiera.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Anche quest'anno il nostro Pellegrinaggio a Lourdes si è svolto puntualmente alla seconda settimana di agosto: dal 6 all'11, lunedì-sabato.

Come sempre è stata una settimana meravigliosa, piena di gioia e soprattutto apportatrice di grazia per i 47 pellegrini che vi hanno preso parte.

Ora per le impressioni del viaggio, lasciamo la parola ad una delle partecipanti più giovani.

ESEMPI DI FEDE

«Andare a Lourdes, significa crescere nella fede», leggevo l'altra sera su un libro scritto da un convertito, il dottor Alexis Carrel, medico francese vissuto nella seconda metà dell'800; e questo è vero perché quest'anno l'ho sperimentato "finalmente" anch'io in prima persona.

Certamente la mia non è stata una conversione così appariscente, non ha cambiato in modo radicale la mia vita ed il mio modo di pensare, però ha contribuito alla mia crescita interiore.

Questo discorso ritengo possa essere esteso anche agli altri componenti del pellegrinaggio che partì da Valfenera il 6 agosto 1979, alla volta del Santuario di Lourdes.

Non sto a fare un resoconto dettagliato del viaggio, poiché penso sia comune a quello dell'anno scorso come a quello di due anni fa.

Vorrei però parlare di due esperienze che mi hanno colpita in maniera particolare assieme ad alcuni altri componenti del gruppo.

La prima è stata la veglia di preghiera che noi giovani abbiamo fatto la notte tra il mercoledì ed il giovedì nella grotta dell'apparizione.

Nonostante la fatica e la voglia di cedere al sonno, siamo riusciti a stare svegli fino all'ora della prima messa, alla quale abbiamo assistito ringraziando Maria, nostra Madre, che ci aveva fatto il dono di essere lì.

È stata la notte più faticosa, ma più bella della mia vita: perché finalmente ebbi la possibilità di avere tutta per me, e per ben "otto ore", la Mamma di Gesù, tutt'orecchi alla mia preghiera, che fluiva ininterrotta, non essendoci distrazioni attorno.

Ogni tanto arrivava la stanchezza, ed allora le "Ave Maria" riempivano i vuoti.

In quella notte ho imparato a capire e ad amare il Rosario, ed ho anche compreso le parole che Papa Paolo diceva: «Il Rosario per amare la Madonna!».

Verso le tre del mattino, lasciata la preghiera individuale, ci siamo inginocchiati in un angolino della grotta dove abbiamo recitato una parte del S. Rosario, intercalandola con intenzioni personali e letture prese da uno stupendo libro di preghiera.

Ci sembrava di avere di fronte tutto il mondo e il cuore pareva essersi dilatato in modo tale da contenere tutto e tutti.

Certamente quel silenzio e quell'atmosfera invitavano alla preghiera e quasi inevitabilmente ti conducevano ad essa, perché, come diceva il Carrel: «Dove non arriva l'uomo con le sue capacità, arriva Dio».

L'altra provocazione è venuta dalla benedizione dei malati.

Accanto a me vi erano le madri di due bambini mongoloidi, le quali essendo arrivate un po' in ritardo e non potendo più accedere alla prima fila, cercavano di spingere in avanti almeno i figli.



Ora ciò che mi ha colpito in esse è stata la fede; al passaggio del SS. Sacramento, con gli occhi sembravano voler dire: « Signore Gesù, vieni qui! Rivolgi qui il tuo sguardo! ».

Mi pareva di veder rivivere in queste mamme gli umili personaggi del Vangelo: Bartimeo, la Cananea, il Centurione ed altri ancora.

Chi dice che oggi la fede si sta spegnendo e che il mondo sta andando in rovina, è nel torto.

Basta andare nei grandi Santuari Mariani, da Lourdes, a Fatima, a Loreto e ci si incontra ancora con migliaia e migliaia di persone che danno esempi di vera fede. Ora chiunque prova questo tipo di esperienza non può evitare di chiedersi a che punto è la sua fede.

Personalmente, di fronte all'esempio di quelle centinaia di malati, mi sono accorta di averne ben poca.

Mi hanno dato comunque coraggio le promesse fatte da Gesù e rilette più volte in quei giorni: « Bussate e vi sarà aperto, chie-

dete e vi sarà dato »... « Se avrete tanta fede quanto un granello di sabbia, direte a questa montagna spostati ed essa si sposterà! ».

Concludo augurandomi, come era nelle mie intenzioni, di aver dato una idea di quanto possa incidere Lourdes nel nostro cammino di fede; spero quindi che un altr'anno tanti altri possano "convertirsi" aiutati dalla Madonna, per poter amare sempre con più gioia e semplicità la Chiesa, il Papa, i fratelli.

Michela

Ancora una volta, riproponiamo il Pellegrinaggio a quanti non hanno mai fatto questa esperienza, oppure a quelli che la vogliono ripetere perché ne sono rimasti entusiasmatisi la prima volta.

La data è sempre quella della seconda settimana di agosto: dal 4 al 9, lunedì-sabato.

La spesa, data la grande svalutazione, si aggirerà intorno alle 150.000 lire.

Le iscrizioni sono già aperte e i posti in pullman saranno assegnati secondo l'ordine di prenotazione.

FESTA DI S. BARTOLOMEO

Secondo la tradizione valfenerese, la festa religiosa del nostro Patrono S. Bartolomeo, viene sempre celebrata nel giorno in cui cade: 24 agosto.

Essa è stata preceduta da un triduo di preparazione e dalla confessione generale a cui tutti furono invitati, perché le feste dei santi, amici intimi di Dio, riescono bene solo se anche noi cerchiamo di imitarli in questa loro amicizia, con Dio.

Al 24, anche se era un venerdì, quindi giorno feriale, noi abbiamo seguito l'orario festivo con le tre SS. Messe, durante le quali molti si sono accostati alla Mensa Eucaristica.

La Messa delle 11, Messa Grande, è stata celebrata dal nostro parrochiano Don De Marchi.

Al pomeriggio Processione con la statua del Santo portata per le vie del paese, quasi a fargli vedere le nostre necessità, i bisogni delle nostre famiglie, perché Lui interceda per noi presso Dio.

Al ritorno Don De Marchi, con la sua parola chiara ed incisiva, ci ha ripresentato la figura del grande Apostolo, per invitarci ad imitare la sua generosità nel seguire Gesù, la sua disponibilità ad accettare le croci della vita fino alla morte e a pregarlo perché come Patrono ci aiuti ad essere sempre fedeli al Signore, nell'adempimento quotidiano dei nostri doveri.

FESTA PATRONALE

La festa esterna è stata celebrata alla Domenica successiva a quella del Santo: e precisamente al 26 agosto.

Fu organizzata dalla Pro-Loco con varie manifestazioni: corse, gare alle bocce, ballo a palchetto, grigliata; e tutto con grande successo.

La grigliata poi è stata la novità di quest'anno.

Realizzata da tecnici della griglia, invitati per l'occasione, ha dato a tutti la possibilità di fare uno spuntino all'aperto, sotto le piante, dopo i succulenti pranzi in famiglia insieme a parenti ed amici venuti anche da lontano per l'occasione.

FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA

Preceduta da un triduo predicato da Don De Marchi, al 15 settembre è stata celebrata la festa dell'Addolorata, Patrona della nostra Casa di Riposo.

- Messa solenne alle 10 per tutti gli Ospiti.
- Pranzo più succulento a mezzogiorno.
- Processione con la Madonnina, alla sera, con i flambeaux.
- La celebrazione si chiude con la Benedizione Eucaristica in cui invociamo il Figlio di Maria Addolorata a dare anche a noi come alla Mamma sua, la forza di portare con fede le avversità della vita.

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DEI MATRIMONI

Per la prima volta, nella nostra Parrocchia, la Domenica 30 settembre, abbiamo organizzato la festa degli anniversari dei matrimoni.

Partecparono i coniugi che celebravano le nozze d'argento (25 anni), d'oro (50 anni), di diamante (60 anni), e ad essi si unirono gli altri che ricordavano il decennio, il ventennio, il trentennio, il quarantennio...

Tra tutti i partecipanti le coppie più numerose furono quelle dei ventenni.

La più anziana, quella di Valle Giovanni Battista e Rosina, che hanno celebrato nientemeno che i loro 65 anni di matrimonio.

La celebrazione fu preceduta da un incontro per tutti i coniugi, venerdì sera; incontro guidato da Don Gino Bosticco, nostro parrochiano, esperto in problemi familiari.

Il sabato sera fu dedicato soprattutto alla preparazione spirituale con la possibilità di confessarsi.

Domenica alle 11, Messa solenne, allietata dalla nostra Cantoria, che con canti into-

nati alla circostanza, ha meritato il plauso ed i complimenti dei festeggiati e degli amici, venuti da vicino e da lontano.

Don Gino, con la sua parola chiara e adatta alla celebrazione, ha invitato a scoprire l'Amore del Padre Celeste, per imparare a vivere l'Amore in famiglia.

Chi sa di essere amato da Dio è nella gioia; e chi ha raggiunto questa gioia è a sua volta capace di trasmettere l'Amore ai familiari.



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Questa giornata celebrata dalla Chiesa Cattolica in tutto il mondo, è sempre per noi un momento di riflessione e di richiamo al dovere dell'Apostolato. Infatti ogni battezzato, per il fatto che ha ricevuto il dono della fede, deve impegnarsi non solo a viverla nella sua vita, ma a trasmetterla a quanti non l'hanno ancora avuta, oppure l'hanno perduta.

E questo lo può fare in vari modi:

- 1) Con la testimonianza, vivendo secondo la fede ricevuta.
- 2) Con la parola, per quanto è capace.

3) Con la sofferenza, accettando con rassegnazione la propria croce.

4) Con la preghiera elevata a Dio, con semplicità e con fede.

5) Con il contributo materiale.

Ora per quanto i Valfeneresi si impegnino nei primi quattro punti, non sono in grado di giudicare; ma per l'ultimo punto si meritano veramente un grande plauso.

Quest'anno poi nella nostra parrocchia si è battuto ogni record, perché le offerte raccolte, hanno raggiunto la cifra di 1.060.000.

Naturalmente i soldi non si trovano per la strada, e per questo devo ringraziare tutte quelle persone che hanno lavorato per raggiungere tale cifra.

Infatti questo traguardo è stato raggiunto mediante la raccolta in chiesa, durante le sante messe; il contributo dato dai nostri vecchietti del pensionato, e soprattutto con la *Mostra-vendita pro Missioni*, che da sola ha reso mezzo milione.

Per questa la lode maggiore va alla promotrice, Angela Trincherò, che ha lavorato per circa un anno a dipingere quadri, stoffe e bottiglie, che in questa circostanza furono venduti e il ricavato devoluto alle Missioni.

Un grazie particolare poi va a tutte quelle persone che hanno offerto doni, a quelle che si sono prestate per l'allestimento e soprattutto alle signore che si sono prodigate per la vendita.

«Chi aiuta l'apostolo, avrà la mercede dell'apostolo».

Quindi quanti hanno lavorato per la riuscita di questa giornata, stiano certi che il Signore li ricompenserà col 100 per uno.

INCONTRI MENSILI PER TUTTI

Iniziati a novembre, continueranno ogni mese sul tema: Il Credo.

A guidarli viene Don Gino Bosticco, che con la sua parola chiara e sicura ci richiama alla revisione della nostra vita in rapporto alla fede.

INCONTRI DI GIOVANI

Anche i giovani, sebbene ancora con molta difficoltà, incominciano a muoversi.

Dopo alcuni approcci, a numero limitato, si è partiti decisamente per incontri mensili, a cui furono invitati i giovani di tutta la zona.

Si è iniziato con una funzione penitenziale a Isolabella, la sera del 20 settembre, riuscita bene con la soddisfazione di tutti.

Si è continuato con un ritiro spirituale al Santuario della Spina, il 14 ottobre. Le presenze sono state numerose fin dal mattino, ma poi sono quasi raddoppiate al pomeriggio.

Nuovo incontro in novembre a Pralormo, basato sui primi due capitoli del Catechismo dei giovani.

Per dicembre funzione di preparazione al S. Natale con meditazione sul 6° capitolo del Catechismo dei giovani: «Il Vangelo del Regno», seguita dalla possibilità di confessarsi per chi l'avesse desiderato.

Questi sono i primi passi di un cammino che pur essendo difficile speriamo non abbia più a fermarsi, per il bene della nostra gioventù.

NATALE

È sempre la festa più sentita dal popolo cristiano.

La celebrazione della venuta del Bambino di Dio fattosi uomo per la nostra salvezza, ci tocca tutti intimamente.

Per questo ogni cristiano cerca di prepararsi bene, partecipando alla Novena, purificando la sua anima con una buona confessione e poi la vive con una santa comunione.

Infatti l'essenza del Natale è proprio questa: *Gesù che rinasce in noi.*

Per chiudere poi anche con la gioia esterna una così bella giornata, come già gli anni scorsi, abbiamo organizzato una serata di famiglia nel nostro Oratorio. I presenti furono più di 200 tra piccoli e grandi.

Alcune farse e bozzetti comici, interpretati da piccoli e grandi, hanno tenuto tutti in sana allegria, per circa tre ore.



"I matti non sono tutti in manicomio"

È SEMPRE NATAL!

*Sensa pretejse, ant l'umiltà, senza quatrin
an t'i na stala al freid é naje Gesù Bambin
à l'è mnùit an s'la téra per gaven-e i sagrin
e per purté a tuta la gent la Sua pas e 'l So
bin.*

*Ma l'è trop poca la gent 'd buna voluntà
e la predica 'd Nosgnur a ven poc scutà
e tanta, tropa gent a perd 'l bon omur
's rend pa cont che Natal é l'è pien
d'amur...*

*Natal à l'è nen mac na festa grossa per man-
gè bin.*

*à l'è n'ocasiun per giuteje a tutti i picinin
e propi 'n cost ani sì, che a l'è col d'le masnà
dumie n'andi, prima che la festa a sia pasà...*

*Dop, staruma certament pi bin
faruma cuntent anche Gesù Bambin
e pudruma sempre di, cun sudiffassiun e
onur
che a l'è sempre Natal, ma 'n Natal da
sgnur...*

Natal 1979

Franco Bodda

IL NOSTRO PRESEPIO

Una volta, ci raccontano i nostri vecchi, tutti insieme, felici ed entusiasti, i bambini più o meno grandi, preparavano ingenui presepi, dove la fantasia, alle volte, superava l'arte.

Ai nostri tempi invece, si sente parlare e si realizza più facilmente il tradizionale "albero di natale", bello non c'è che dire, ma non suggestivo come il presepio.

Se si guarda un bambino davanti all'albero di natale, lo si vede come incantato ad osservare quelle luci, quei palloncini colorati, stelline, uccellini, ecc., ma tutto finisce lì.

Invece i bambini davanti al presepio fanno tenerezza perché s'incantano a guardare ciò che da duemila anni è realtà e non fantasia.

Nel presepio, specialmente gli adulti, guardano non una luce, ma Colui che porta la luce, che porta la pace, che porta la gioia: Gesù.



Se pensiamo per un attimo a quell'angolo di paradiso che era Betlemme alla nascita del Salvatore, viene proprio da augurare a tutto il mondo che getti via una volta per sempre la sua superbia, il suo rifiuto e corra tutto là, presso Colui che si è fatto uomo per la nostra salvezza.

Ecco perché ho voluto scrivere questo mio pensiero sul presepio, perché anche noi nella nostra chiesa abbiamo potuto (grazie a chi l'ha allestito) osservare, godere un presepio, non dico artistico, non moderno con statuine elettriche che camminano, il sole che sorge e tramonta, l'acqua che scorre ecc.; ma un tradizionale presepio senza pretese, fatto con statuine di gesso, muschio, sassi, sabbia, stagnola... ma che certamente era molto più somigliante all'antica scena che avvenne in quella notte santa.

Un Valfenerese

L'ORATORIO

Giorni fa, passando per la piazza, ho sentito a volo questa frase, pronunciata da un giovane che stava parlando con un'aragazza: «A che serve l'Oratorio?». Avrei voluto rispondere io a quella domanda, ma non conoscevo quei due; e allora come sono capa-

ce, rispondo adesso con la speranza che la mia risposta venga letta.

Di solito si pensa che l'Oratorio sia un luogo dove si va al Catechismo o a giocare, ma per noi di Valfenera è qualcosa di più.

Fino a quattro anni fa, quando avevo 12 anni circa, l'Oratorio non c'era, e noi ragazzi eravamo costretti a trascorrere il fine settimana in casa, senza alcun scopo, senza nessun progetto.

Delle volte, specialmente in quelle fredde e gelide giornate d'inverno, non sapendo dove andare, che cosa fare, stavamo fuori, discutevamo di molte cose e spesso volte non concludevamo proprio niente.

Un luogo dove poterci trovare ci occorreva decisamente.

Il tempo necessario per costruire l'Oratorio, è stato di circa due anni, però ne è valsa la pena in quanto esso è frequentato da grandi e piccoli. Noi ragazzi siamo molto grati al nostro Parroco per ciò che ha fatto e sta ancora facendo (infatti non si ferma mai), perché egli ci ha dato la possibilità di poterci riunire, divertirci con giochi sani e belli e godere al calduccio (d'inverno) la gioia di stare insieme.

Con l'Oratorio si è risolto anche il problema dei bambini.

Infatti quando questi locali non c'erano i più piccoli non avendo altra alternativa stavano fuori, esposti ai pericoli della strada e al freddo, mentre adesso hanno il loro posto dove possono divertirsi, imparare tante cose buone in compagnia dei loro amici e di qualcuno che li guida.

Ora possiamo dire di avere ciò che abbiamo tanto desiderato.

Tutti possono frequentare l'Oratorio? Certamente, purché si comportino bene e abbiano rispetto delle persone e delle cose.

In conclusione l'Oratorio è una realizzazione molto bella e utile per grandi e piccoli, è un posto dove ci si sente in famiglia, tutti uguali, senza distinzioni di regioni, ma soprattutto è un luogo dove si può imparare e fare tante cose belle e buone insieme.

IL GRUPPO MARIANO ALL'OPERA

Frequento la scuola media, appartengo al Gruppo Mariano di Valfenera e... anche se questo titolo, "Gruppo Mariano", per alcuni ha sapore di vecchio, di antiquato, io sono felice di appartenervi perché per me e per tutti quelli che la pensano come me, esso è sempre moderno.

Forse che la devozione alla Madonna va secondo la moda?

Noi del Gruppo, dico noi perché scrivo a nome di altri miei compagni, abbiamo soprattutto l'impegno di dire tutti i giorni un mistero del Rosario, per cui ogni cinque ragazzi è un Rosario che dedichiamo alla Madonna, per invocare su di noi, sulle nostre famiglie, su coloro che si raccomandano alle nostre preghiere, le sue grazie e benedizioni.

Ma il Gruppo ha anche altri scopi: aiutare in chiesa ed in oratorio, aiutare il prossimo secondo le nostre capacità e possibilità e... perché no?... trovare in seno al gruppo la gioia di sentirsi fratelli, di imparare ad amarsi e far tesoro delle cose che ci vengono insegnate per essere un giorno dei giovani buoni, volenterosi e con una formazione morale e spirituale.

una del gruppo

Hai ragione, carissima, «impariamo tante cose».

In occasione del Natale, consigliati ed aiutati dalla nostra signorina, abbiamo voluto dimostrare che non pensiamo sempre e solo a noi, ma anche a chi ci sta vicino.

A Natale è facile essere assorbiti da tante cose belle che ci fanno dimenticare quelli che sono meno fortunati di noi, delle loro necessità, delle loro pene.

Ebbene in quei giorni abbiamo invitato in Oratorio una ragazza meno felice di noi e le abbiamo dimostrato la nostra amicizia, il nostro affetto facendole un po' di festa e offrendole il tradizionale regalo di Gesù Bambino. L'abbiamo resa felice in quel giorno? Pensiamo di sì, almeno a giudicare dal sorriso che illuminava il volto della mamma che l'accompagnava. Ma i più felici eravamo noi, perché abbiamo capito che è molto più bello dare che ricevere.

M.N.D.D.G.A.

Voglio aggiungere anch'io due parole a quelle dei miei compagni. Speriamo che questo tipo di opere buone si compiano più spesso, non soltanto tra noi; non soltanto a Valfenera, ma in tutto il mondo, perché solo facendo felici chi piange, faremo felici noi.

R

Sai che ti dico R.? Non credevo, ma proprio in quel giorno, in quel pomeriggio ve-

dendo la soddisfazione di quella ragazza e di quella mamma, ho capito che non è poi tanto difficile compiere un atto d'amore. È stata una cosa veramente simpatica, un pomeriggio diverso dai soliti, sia per la festeggiata che per noi. E qui mi sento di fare una promessa: che nel nostro piccolo ci ricorderemo dei nostri fratelli meno fortunati di noi, non solo in occasione del S. Natale, ma sempre. Che ne dite amici?

E.

NOTE D'ARCHIVIO

NUOVE CULLE

* Il 17 maggio 1979 nasceva *Dellomonaco Mauro Carmelo Emanuele* di Giovanni e di Marzolla Ines e veniva battezzato il 15 luglio 1979, essendo padrino Naimo Roberto e madrina Ferro Antonella.

I genitori offrono L. 5.000.

* Il 30 giugno 1979 nasceva *Ianni Fabio* di Saverio e di Colistra Assunta e veniva battezzato il 29 luglio 1979, essendo padrino Ronco Giovanni e madrina Ianni Giuseppa in Ronco.

I genitori offrono L. 10.000, il padrino e la madrina offrono L. 10.000.

* Il 19 maggio 1979 nasceva *Biscardi Davide Giovanni* di Mario e di Vezzano Carla e veniva battezzato il 29 luglio 1979, essendo padrino Vezzano Giancarlo e madrina Onofrio Marisa.

I genitori offrono L. 25.000.

* L'11 agosto 1979 nasceva *Di Lasio Milena* di Antonio e di Di Nunno Cosima e veniva battezzata il 6 settembre 1979, essendo padrino Di Nunno Antonio e madrina Di Iasio Antonella.

Il nonno materno, Di Nunno Savino, offre L. 20.000.

* Il 9 ottobre 1979 nasceva *Di Iasio Giovanni* di Alberto e di Lucatelli Vittoria e veniva battez-

zato il 23 dicembre 1979, essendo padrino Lucatelli Michele e madrina Bocchino Pasqualina in Diasio.

I genitori offrono L. 10.000.

* Il 25 novembre 1979 nasceva *Caranzano Luca Franco* di Giuseppe e di Battiston Anna Maria e veniva battezzato il 23 dicembre 1979, essendo padrino Battiston Riccardo e madrina Caranzano Daniela.

I genitori offrono L. 10.000, il padrino e la madrina L. 8.000.

* Il 18 novembre 1979 nasceva *Giammarco Fabiola* di Pasquale e di Cancanelli Vilma e veniva battezzata il 27 gennaio 1980, essendo padrino Soprani Danilo e madrina Brignolo Elda.

I genitori offrono L. 10.000.

* Il 30 novembre 1979 nasceva *Lovecchio Lara* di Francesco e di Alfieri Concetta e veniva battezzata il 27 gennaio 1980, essendo padrino Lovecchio Vittorio e madrina Lovecchio Concetta.

I genitori offrono L. 25.000, il padrino offre L. 10.000.

Il Signore benedica queste nuove vite, le faccia crescere sane e buone per la gioia dei loro genitori e perché possano essere domani dei costruttori di un mondo migliore.

MATRIMONI

In parrocchia

* Il 29 luglio 1979 *Ronco Filippo Domenico* di Pralormo si univa in matrimonio con *Lanfranco Maria Teresa* di Lorenzo e di Toso Laura.

I genitori della sposa offrono L. 50.000.

* Il 2 settembre 1979 *Ghione Matteo* di Montà d'Alba, si univa in matrimonio con *Caranzano Giuseppina* di Matteo e di Rinaldi Rosalia.

Gli sposi offrono L. 30.000.

Fuori parrocchia

* Il 26 dicembre 1979 *Seia Tomaso* di Giuseppe e di Bordiga Lucia, nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli di Castellero, si univa in matrimonio con *Rosso Nella*.

* Il 14 luglio 1979 *Sodero Giovanna* di Giuseppino e di Bonello Carla, nella Parrocchia di S. Giovanni Battista in Cantarana, si univa in matrimonio con *Morra Giacomo*.

Il Signore, santifichi l'amore di questi sposi: l'anello che porteranno come simbolo di fedeltà, li richiami continuamente al vicendevole amore.





LUTTI

Il 7 luglio 1979 nell'ospedale di Chieri, munito dei sacramenti degli infermi, moriva

Visconti Virginio
di anni 89

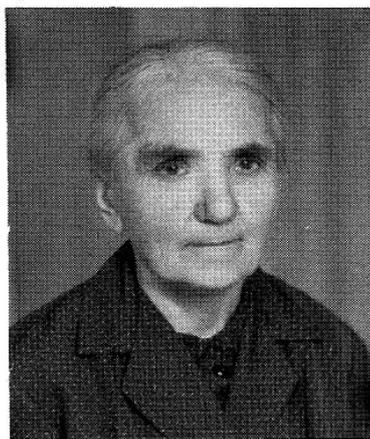
I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

L'11 luglio 1979 in ospedale a Torino, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Ercole Giuseppe
di anni 77

Il figlio un suo suffragio offre L. 20.000.

Il 18 luglio 1979 in casa propria, dopo una lunga vita spesa tutta per la famiglia, dopo aver ricevuto i Sacramenti, lasciava questa terra per il cielo



Trinchero Domenica
ved. Berrino
di anni 85

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

Il 22 luglio 1979 in casa propria, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazio-

ne, cessava di soffrire per entrare nella gioia eterna



Menzio Anna ved. Orta
di anni 82

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

Il 3 agosto 1979 nella Casa di Riposo, munito dei sacramenti degli infermi, lasciava questa terra per entrare nell'eternità

Cotti Domenico
di anni 90

I familiari in suo suffragio offrono L. 30.000.

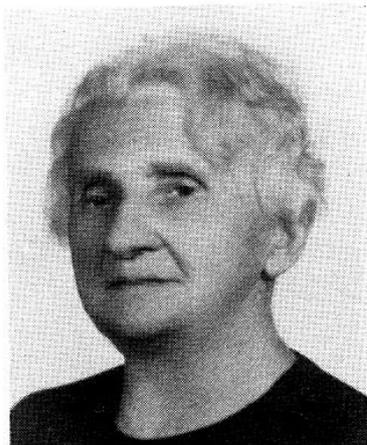
Il 4 agosto 1979 in casa propria, munita dei sacramenti degli infermi e santamente abbandonata alla volontà di Dio, lasciava la terra per il cielo



Sodero Cristina ved. Visconti
di anni 86

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

Il 6 agosto 1979 alla Casa di riposo, improvvisamente cessava di vivere



Demarchi Cristina ved. Tamietto
di anni 84

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

*Io sono la risurrezione
e la vita. (Gv. 11, 25)*

Il 18 agosto 1979, improvvisamente veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

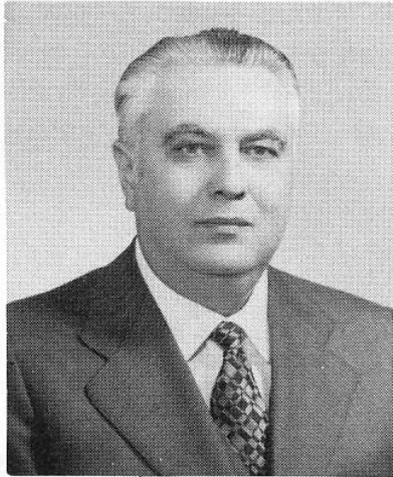


Cucco Antonio
di anni 57

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

Il 20 agosto 1979 all'ospedale Molinette di Torino, munito dei sacramenti degli infermi, cessava

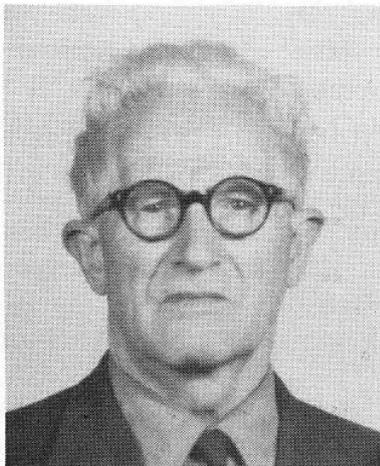
di vivere su questa terra per entrare nella vita eterna



Grosso Nino
di anni 59

La moglie in suo suffragio offro L. 200.000.

Il 28 agosto 1979 in casa propria a Torino, dopo lunga malattia, cessava di vivere



Maiocco Giovanni
di anni 82

I familiari in suo suffragio offro L. 20.000.

Il 9 settembre 1979 in Casa di riposo dopo una lunga vita dedicata tutta al Signore, nella preghiera e nel lavoro, lasciava la terra per il cielo

Trincherò Caterina
di anni 92

La defunta in proprio suffragio lasciava L. 1.000.000.

Il 12 settembre, in casa propria, improvvisamente veniva a mancare all'affetto dei suoi cari



Agagliati Rosa ved. Marocco
di anni 82

I familiari in suo suffragio offro L. 50.000.

Il 16 settembre 1979 in Casa di riposo, dopo lunga malattia, confortato dai sacramenti degli infermi cessava di vivere



Aloisio Bartolomeo
di anni 84

Le figlie in suo suffragio offrono L. 20.000.

Il 1° ottobre 1979 a Calolziocorte (Bergamo), in casa del figlio, dopo lunga e dolorosa malattia, è stata chiamata alla casa del Padre



Sodero Teresa ved. Ferrero
di anni 70

I familiari in suo suffragio offrono L. 30.000.

Il 19 ottobre 1979 in casa della sorella Luigia, munito dei sacramenti degli infermi, lasciava la terra per il cielo

Guglielmi Giuseppe
di anni 71

I familiari in suo suffragio offrono L. 30.000.

Il 6 novembre 1979, in casa propria, munito dei conforti religiosi, dopo lunga e dolorosa malattia, lasciava questa valle di lacrime per entrare nella patria celeste



Montrucchio Secondo
di anni 73

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

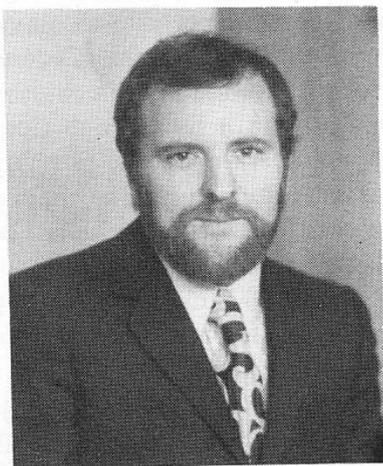
L'8 novembre 1979 all'ospedale Molinette di Torino, munita dei sacramenti degli infermi, cessava di vivere



Grinza Francesca ved. Lisa
di anni 74

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

Il 20 novembre all'ospedale S. Luigi di Beinasco, colpito dal male che non perdona, dopo mesi di dolorosissima sofferenza, cessava di vivere su questa terra per spalancarsi all'amore del Padre nel Cielo il cuore di



Visconti Luigi
di anni 38

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

**«Beati coloro
che muoiono nel Signore:
riposeranno dalle loro fatiche,
e le loro opere li seguiranno».**

Il 29 novembre 1979, in casa propria, improvvisamente lasciava la terra per il cielo



Visconti Angela in Nizza
di anni 74

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

Il 26 novembre 1979 in Casa di riposo, improvvisamente, cessava di vivere



Morello Luigi
di anni 75

Il figlio in suo suffragio offre L. 20.000.

Il 4 gennaio 1980 in casa propria, munita dei sacramenti degli infermi, lasciava la terra per tornare alla casa del Padre

Montrucchio Clementina
ved. Bodda
di anni 87

I familiari in suo suffragio offrono L. 30.000.

Il 1° dicembre 1979 in Casa di riposo, munita dei Sacramenti degli infermi, cessava di vivere

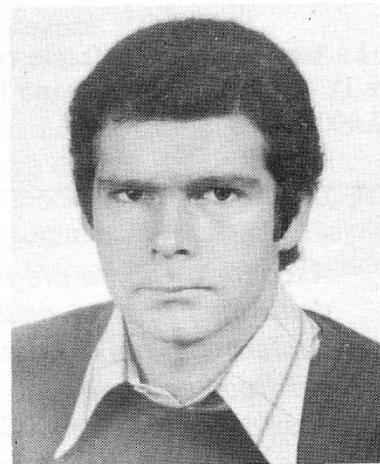


Baravalle Agostino
di anni 83

I nipoti Secondo e Maria in suo suffragio offrono lire 100.000.

**« I nostri morti non sono assenti,
sono invisibili.
Essi tengono i loro occhi,
pieni di gloria,
nei nostri, pieni di pianto ».**

Il 10 gennaio 1980, dopo lunga e dolorosissima malattia, chiudeva gli occhi alla vita terrena per aprirli a quella celeste



Tamagnone Luigi
di anni 30

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

Il 18 gennaio all'ospedale Ere-
mo di Lanzo, chiudeva la sua vita
terrena



Visconti Domenica
ved. Volpiano
di anni 81

I familiari in suo suffragio of-
frono L. 40.000.

Il 22 gennaio 1980 all'ospedale
di Torino cessava di vivere

Martra Mario
di anni 74

La moglie Lanfranco Luigia in
suo suffragio offre L. 90.000.

Il 1° febbraio in casa propria,
improvvisamente, nel silenzio
della notte, partiva per il cielo,
l'anima buona di

Novo Teresa
di anni 64

La sorella in suo suffragio of-
fre L. 40.000, i nipoti offrono L.
10.000.

Nel ricordo dei nostri cari de-
funti, non possiamo dimenticare
la repentina scomparsa avvenuta
il 22 novembre 1979 all'ospedale
delle Molinette di Torino del-
l'anima buona e generosa del



Cav. Rosazza Geom. Walter

Uomo di elette doti, passò la
vita impegnato nel suo lavoro che
curò sempre con amore e facendo
del bene al prossimo.

A chiusura poi dei suoi giorni
terreni, per non smentire questo
suo impegno di bontà, ha voluto
ricordare quelle opere che aveva
sempre sostenuto in vita.

Per questo ha lasciato un'obla-
zione di 2.000.000 alla Casa di ri-
poso e 1.000.000 per le Opere
parrocchiali

Il Signore lo rimunerì Lui per
questa sua ultima opera di carità
cristiana.

Un'altra anima eletta dobbia-
mo ricordare: io perché l'ebbi co-
me maestra di asilo nella mia in-
fanzia, e voi Valfeneresi perché
l'aveste per tanti anni Direttrice
della Casa di riposo:



Suor Maria Pia Quaglia

chiamata alla Casa del Padre il
18 dicembre 1979.

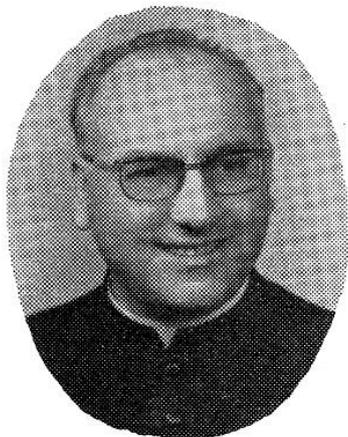
Era nata a S. Damiano d'Asti
82 anni fa, di cui oltre 60 spesi a
servizio della Chiesa astigiana
nella Congregazione delle Stefa-
nine.

Ha lavorato sempre con gio-
viale entusiasmo nelle scuole ma-
terne di S. Desiderio, Cisterna,
Celle Enomondo ed ha chiuso la
sua attività nella Casa di riposo
di Valfenera nel 1971, in seguito
ad una caduta che la rese inabile e
la costrinse a ritirarsi nella Casa
di riposo della Congregazione a
Rocchetta Tanaro. Qui, dopo
molte sofferenze accettate con
piena uniformità alla volontà di
Dio e grande serenità di spirito,
assistita amorevolmente dalle
consorelle e dal cappellano della
casa, Don Fiorenzo Ferrero, la-
sciava la terra per andare a cele-
brare il suo natale in cielo.

I funerali si svolsero a S. Da-
miano e la sua salma fu tumulata
nella tomba di famiglia accanto
ai suoi cari ed alla sorella Suor
Luigina.

*Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei cre-
denti innalza a te nella fede del Signore risorto, e
conferma in noi la beata speranza che insieme ai no-
stri fratelli risorgeremo in Cristo a vita nuova. Per il
nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e
vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli (dalla Liturgia per i Defunti).*

Il 20 dicembre 1979, improvvisamente, senza disturbare nessuno, nel silenzio della sua canonica, dove aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita, partiva per la Casa del Padre Celeste



Don Aldo Marocco
Parroco dei Savi
di anni 54

Sacerdote e Pastore, spirito ardente e cuore generoso, profuse tutte le sue esuberanti energie, con vero ardore salesiano nella scuola, tra la gioventù e per le anime a lui affidate, diffondendo cordialità, bontà ed entusiasmo di vita. Lasciò in quanti lo conobbero grande rimpianto, viva riconoscenza e fervore di bene.

Il 23 gennaio 1980, improvvisamente, in casa propria, lasciava questa terra per il cielo



Bosticco Maria Maddalena
ved. Ronco
di anni 82



D. Pietro Gonella il giorno della sua Ordinazione Sacerdotale: 23-9-'78

Don Pietro non è più con noi

Dopo 30 anni e 2 mesi di penosa malattia, a 48 anni, è morto Don Pietro Gonella, ordinato Sacerdote il 23 settembre 1978 per benigna concessione di Papa Paolo VI.

Don Pietro era nato ad Antigiano il 14 settembre 1931. Entrato in Seminario fanciullo, mentre attendeva ai suoi studi, venne colpito da una gravissima malattia ai reni. Era il 28 ottobre 1949 e lui aveva appena 18 anni.

Da allora, nonostante le innumerevoli cure, non si è più ripreso.

Sono stati 30 anni di tormento, trascorsi veramente con cristiana rassegnazione, malgrado l'infirmità che non lasciava aperta nessuna prospettiva di miglioramento. In tutti questi anni è sempre rimasto a letto.

Pietro però non aveva rinunciato a quello che era il fine ultimo della sua vita: essere consacrato Sacerdote. L'autorità ecclesiastica astigiana e in particolare il Vescovo, mons. Nicola Cavanaugh, aveva segnalato il caso a Roma chiedendo al Papa che quel desiderio venisse esaudito.

Paolo VI, con un atto del tutto eccezionale, concedeva, con una lettera autografa, tale consacrazione sacerdotale a quel povero uomo martoriato da 30 anni di sofferenze.

Ora Don Pietro non è più con noi, però dal cielo, presso Dio, certamente continuerà la sua opera di bene per tutti quelli che l'hanno conosciuto e aiutato, per la comunità ecclesiale astigiana che tanto amava e per il mondo intero.

Il 14 febbraio 1980, in casa propria a Santena, dopo lunga malattia cessava di vivere

Visconti Bernardo (Nadin)
di anni 80

I familiari offrono in suo suffragio L. 20.000.



La vostra generosità

LUGLIO

Entrate

I familiari in suffr. di Visconti Virginio 50.000; i genitori per il Battesimo di Dellomonaco Marco 5.000; Quirico Battista 4.000; il figlio in suffr. di Ercole Giuseppe 20.000; Solavagione Augusto e Carla 5.000; Geom. Trincherò Cesare in suffr. della moglie Ottavia 100.000; i familiari in suffr. di Berrino Domenica 50.000; i familiari in suffr. di Menzio Anna ved. Orta 50.000; N.N. per l'Oratorio 40.000; N.N. in on. Madonna per ringraziamento 50.000; N.N. per l'Oratorio 1.300.000; elemosine di luglio 187.075. *Totale: L. 1.861.075.*

Uscite

Ceroni e candele 50.000; davanzali marmo 22.000; al sacrestano 30.000. *Totale: L. 102.000.*

Entrate di luglio	1.861.075 +
Attivo precedente	2.756.100 =
	<hr/>
	4.617.175 -
Uscite di luglio	102.000 =
	<hr/>
Attivo	4.515.175

AGOSTO

Entrate

Novarese Pietro 10.000; fam. Migliarino 5.000; i genitori per Battesimo di Ianni Fabio 10.000; padrino e madrina di Ianni Fabio 10.000; i genitori per Battesimo di Biscardi Davide 25.000; i familiari in suffr. di Cotti Domenico 30.000; i cantori in suffr. di Visconti Virginio 8.000; i familiari in suffr. di Demarchi Cristina 50.000; fam. Gilli Pietro 12.000; carta, stracci, ferro rotto 420.000; i familiari in suffr. di Cucco Antonio 50.000; fam. Lagorio 20.000; la moglie in suffr. di Grosso Nino 200 mila; Lanfranco Stuardi Luigina on. Madonna 5.000; in suffr. dei defunti di Trincherò Cesare 20.000; fam. Banzatti 50.000; Ist. Bancario S. Paolo 70.000; i genitori di Lanfranco Maria Teresa in occasione del suo matrimonio con Ronco Filippo 50.000; in suffr. di Radica Mariano 5.000; offerte e beneficenza in occ. della festa patronale 1.512.000; elemosine di agosto 232.700. *Totale: L. 2.794.700.*

Uscite

Al predicatore 20.000; al sacrestano 30.000; ENEL 107.250. *Totale: L. 157.250.*

Entrate di agosto	2.794.700 +
Attivo precedente	4.515.175 =
	<hr/>
	7.309.875 -
Uscite di agosto	157.250 =
	<hr/>
Attivo	7.152.625

SETTEMBRE

Entrate

Trincherò Ernesto 10.000; sposi Ghione-Caranzano 30.000; Forneris Giacomo 10.000; i familiari in suffr. di Maiocco Giovanni (To) 20.000; i familiari in suffr. di Marocco Rosina 50.000; N.N. 5.000; le figlie in suffr. di Alói Bartolomeo 20.000; Strazzacappa Rosita in suffr. della nonna 5.000; Tamietto Maria Rosa in suffr. della nonna 5.000; Di Nunno Savino in occ. del Battesimo della nipotina Milena 20.000; Contesse Quirico 5.000; la moglie in suffr. di Bosco Giuseppe 20.000; festeggiati 20° di matrimonio 50.000; elemosine di settembre 176.710. *Totale: L. 426.710.*

Uscite

Gasolio per riscaldamento 691.000; muraglioni recinzione campo da gioco 3.900.000; fiori per festa matrimoni 24.000; candele 91.000. *Totale: L. 4.706.000.*

Entrate di settembre	426.710 +
Attivo precedente	7.152.625 =
	<hr/>
	7.579.335 -
Uscite di settembre	4.706.000 =
	<hr/>
Attivo	2.873.335

OTTOBRE

Entrate

Coniugi Lanfranco-Forneris per 10° matr. 10.000; Valle Battista e Rosa per 65° matr. 10.000; Bollito Giovanni e Lucia per 10° matr. 20.000; Trincherò Filippo in suffr. dei suoi defunti 10.000; Trincherò Antonio e Giovanna 10° matr. 20.000; Berrino Miche e Fiorina per 30° matr. 10.000; Novara Carmen 5.000; N.N. 100.000; fam. Parato 4.000; Lanfranco Tobia e Maria per 30° matr. 10.000; Rosso Andrea e Giuseppina per 30° matr. 10.000; Negro Clementina in suffr. del marito

14.000; in suffr. def. Olivieri-Novarese 50.000; in suffr. di Trinchero Caterina 1.000.000; il figlio in suffr. di Morello Luigi 20.000; i familiari in suffr. di Guglielmi Giuseppe 30.000; i familiari in suffr. di Sodero Teresa ved. Ferrero 30.000; elemosine di ottobre 115.615. *Totale: L. 1.468.615.*

Uscite

Libretti per canti 30.000; ceroni 40.000; fiori di seta per chiesa 30.000. *Totale: L. 100.000.*

Entrate di ottobre	1.468.615 +
Attivo precedente	2.873.335 =
	<hr/>
	4.341.950 -
Uscite di ottobre	100.000 =
Attivo	4.241.950

NOVEMBRE

Entrate

N.N. 10.000; i familiari in suffr. di Montrucchio Secondo 100.000; i familiari in suffr. di Grinza Francesca ved. Lisa 50.000; Montrucchio Antonio 12.000; sposi Negro Luciano e Rosetta 10.000; N.N. 5.000; i familiari in suffr. di Visconti Luigi 100.000; Cerrato Gioacchino e Agnese 5.000; i familiari in suffr. di Nizza Angela 50.000; V.R.V. 600.000; Pugliese Carmine in suffr. della moglie 50.000; elemosine di novembre 188.960. *Totale: L. 1.180.960.*

Uscite

Casule 66.000; ENEL 30.200. *Totale: L. 96.200.*

Entrate di novembre	1.180.960 +
Attivo precedente	4.241.950 =
	<hr/>
	5.422.910 -
Uscite di novembre	96.200 =
Attivo	5.326.710

DICEMBRE

Entrate

Volpiano Giuseppe 10.000; N.N. on. Madonna 10.000; i nipoti Secondo e Maria in suffr. di Baravalle Agostino 100.000; Marocco Giovanni Battista (To) 25.000; in suffr. dell'Ing. Ferrero Cesare 35.000; Maiocco Ernesta (To) 15.000; N.N. 25 mila; Vigna Domenica on. S. Rita 10.000; Alberto ed Emilia Burzio (To) 25.000; i genitori per il Battesimo di Caranzano Luca 10.000; i padrini di Caranzano Luca 8.000; Caranzano Francesco 5.000; i genitori per il Battesimo Di lasio Giovanni 10.000; Lotteria di Natale 135.000; N.N.

10.000; in suffr. di Valle Guido e Margherita 40 mila; il marito in suffr. di Gilli Caterina n. Rosso 30.000; N.N. 10.000; i familiari in suffr. di Montrucchio Clementina ved. Bodda 30.000; la moglie in suffr. del Cav. Walter Rosazza 1.000.000; elemosine di dicembre 201.660. *Totale: L. 1.744.660.*

Uscite

Scalino di serizzo 30.000; lavori vari in muratura 95.000; vino per messa 20.000; fiori 8.000; Confessore per Natale 20.000; restauro mobile sacrestia 1.150.000; vetri 140.000; calce e cemento 14.000; ruspa per scavo terra 350.000; impianto elettrico sacrestia e varie 263.000; all'organista 15.000; idraulico per gabinetto sacrestia 100.000; sistemazione vecchia nicchia Don Bosco 60.000; ostie 1979 92.500; porte, finestre, pensilina sacrestia 1.330.000; opere in muratura, piastrelle, cemento, calce, tubi plastica ecc. per sacrestia 8.657.000. *Totale: L. 12.344.500.*

Entrate di dicembre	1.744.660 +
Offerte natalizie	3.065.500 +
Attivo precedente	5.326.710 =
	<hr/>
Attivo	10.136.870
Uscite di dicembre	12.344.500 -
Attivo di dicembre	10.136.870 =
	<hr/>
Passivo	2.207.630

OFFERTE NATALIZIE

Hanno offerto L. 150.000: Sacco don Felice.
L. 136.000: Pensionanti della Casa di riposo.
L. 100.000: Geom. Cerrato Giuseppe, N.N., N.N.
L. 80.000: Fratt. Lanfranco (falegnami).
L. 70.000: N.N.
L. 60.000: Geom. Trinchero Cesare, Tamietto Giovanni.
L. 50.000: Novara Dino, Ferrero dott. Mario, Valentino dott. Secondo, N.N., G.B., Ernesta e Marco Fassini, Mignatta Renato, Gazzola Emilio.
L. 40.000: Goria Lagorio.
L. 30.000: Lanfranco Michele (ciclista).
L. 25.000: Trinchero Ernesto, Quarona Giuseppe.
L. 24.000: Rosso Enrico (commestibili).
L. 20.000: Rosso Domenica e Onorina, Lanfranco Giacomo, Lanfranco Giovanni Battista, Berrino Michele, Catto Alberto, Fratt. Trinchero, Fratt. Lanfranco, Lanfranco Giuseppe, Raviola Secondo, Coppino Antonio, Nizza Caterina, Dott. Ferrero Angela, Cerrato Giovanni (fotografo), N.N., N.N.
L. 15.000: Vedovato Luciano, Lanfranco Domenico, Rosso Guglielmo, Lanfranco Tobia, Za-

bert Cesare, Bosticco Giovanni, Trincherò Antonio, Rag. Giuseppe Cardona, Soderò Geom. Lino, Rullo Giuseppe, Cardona Luigi, Arduino Angelo.

L. 14.000: Fam. Marocco fu Andrea.

L. 10.000: Marocco Bartolomeo, Nizza Onorina, Lanfranco Carlo, fam. Montrucchio fu Secondo, Ferrero Antonio, Rosso Francesco, Zuppel Guglielmo, Visconti Vincenzo fu Andrea, Negro Giovanni, Sorelle Gioda, Visconti Bartolomeo, Cardona Giovanni Battista, Berrino Battista, Cucco Giovanni, Cardona Pietro, Negro Maurizio, Cucco Angelo, Rosso Guglielmo fu Enrico, Biscardi Vincenzo, Opessi Vittorio, Raviola Giov. Battista, Lanfranco Giuseppe, Danielli Mario, Quartero Rag. Riccardo, Visconti Giancarlo, Nizza Giovanni, Aiassa Margherita, Berrino Giov. Battista, Primavera Pasquale, Lanfranco Giuseppe (sacrestano), fam. Brunello, Smeriglio Marcello, Garetto Maddalena ved. Valle, Sorelle Berrino, Visconti Pietro, Favretto Iginio, Gilli Carlo, Caranzano Maria, Quirico Antonio (negoziante), Gilli Giovanni (macelleria), Negro Luciano, Lanfranco Domenico, Novo Giuseppina ved. Valle, Lanfranco Mario, Aghemio Tommaso, Caranzano Matteo, Casetta Antonio, Lavarini Mario, Rosso Andrea, Griva Francesco, Gilli Carolina, Cucco Laura, fam. Casetta fu Pietro, Deorsola Michele, Zerbino Giovanni, Cardona Michele, Lanfranco Giovanni Donato, Lisa Giacomo, Berrino Secondo, Soderò Mario, Lisa Geom. Domenico, Lanfranco Bartolomeo, Pelassa Matteo, Sorelle Lisa, Cerrato Michele, Lisa Michele, Franzero Antonio, Trincherò Giuseppe, Fratt. Gilli, Bollito Mario, Scanavino Sebastiano, N.N., N.N., Gazzola Emilio, Lanfranco Luigi, fam. Visconti fu Giovanni Battista.

L. 9.000: Capra Giuseppe Pietro.

L. 7.000: N.N., Parato Michelangelo.

L. 6.000: Ianni Carmelo, Lisa Francesco, Visconti Mario, Di Iasio Camillo, N.N.

L. 5.000: Cerrato Virginia, Molino Domenico, Trincherò Tomaso, Ronco Giovanni, N.N., Visconti Angela ved. Lanfranco, Lanfranco Giovanni fu Antonio, Artuso Gianfranco, Valle Domenico (ristorante), Strazzacappa Eliseo, Molino Bartolomeo, Savian Celestino, Opessi Maria ved. Merlone, Bosticco Pino, Novarese Pietro, Visconti Emilio, Ariano Pasquale, Trincherò Secondo, Lanfranco Tommaso, Lanfranco Bartolomeo e Maria, Forneris Secondo, Cucco Antonio, Vigna Pietro, Novarese Giuseppe, Volpiano Teresa ved. Visconti, Povero Maria, Zisa Anna, Dabbene Benedetto, Lanfranco Giovanni, Molino Maria ved. Lisa, Visconti Giovanni, Bosticco Carlo, Lanfranco Maria, Lisa Giuseppe, Biscardi Mario, Lanfranco Tommaso, Visconti Natale, Ellena Francesco, Ellena Domenico (asilo), Lanfranco Pietro, Bosticco Mario, Lanfranco Bartolomeo, Boano Luigi, Lanfranco Angela e Maria, Sorelle Novo, Soderò Bernar-

do, Capra Giuseppe, Arduino Battista, Cerrato Gioacchino e Agnese, Vigna Filippo, Bosticco Giuseppe, Cerchio Giovanni, Lanfranco Giuseppe, Lanfranco Tommaso (Malot), Trincherò Tommaso, Lanfranco Giovanni Battista, Vassallo Luigina ved. Bordiga, Negro Agostino, Marocco Melchiorre, Giannina Donata ved. Lanfranco, Ferrero Luigia, N.N., Fasano Felice, Maiolo Bruno e Immacolata, Gilli Giuseppe, Aghemio Assunta; Sorelle Novo, N.N.

L. 4.000: Cardona Domenico, Rosso Giovanni Battista, Caranzano Matteo, Gilli Pietro.

L. 3.000: Sorelle Garetto, Nizza Battista, Sorelle Maiocco.

L. 2.500: Visconti Luigia ved. Ellena.

L. 2.000: Bollito Carlo, N.N., Berrino Maria, Lanfranco Tommaso.

L. 1.000: Fam. Negro fu Michele, Demarchi Maria, Lanfranco Carolina.

Totale: L. 3.065.500.

GENNAIO 1980

Entrate

Abergo Giuseppina 10.000; Burzio Secondo e Maria 10.000; i familiari in suffr. di Tamagnone Luigi 100.000; i familiari in suffr. di Visconti Domenico 40.000; i familiari in suffr. di Oliva Cesare 20.000; i familiari in suffr. di Pavan Ernesta 20.000; Lovecchio Francesco per Battesimo di Lara 25 mila; Con. Giammarco per Battesimo di Fabiola 10.000; Lanfranco Luigia in suffr. del marito 90 mila; Lovecchio Vittorio per Battesimo di Lara 10.000 Sezione D.C. di Valfenera 57.000; elemosine di gennaio 134.550. *Totale: L. 526.550.*

Uscite

Alla Curia 15.000; all'organista 20.000; vari lavori in ferro 700.000. *Totale: L. 735.000.*

Uscite di gennaio	735.000 +
Passivo precedente	2.207.630 =
	<hr/>
	2.942.630 -
Entrate di gennaio	526.550 =
	<hr/>
Passivo	2.416.080

OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Novo Giuseppe 3.000; Lanfranco Giacomo 1.000; Castiglioni Amelia 5.000; Demarie Francesco 2.000; Navone Giuseppina (To) 2.000; fam. Rabbione-Polano (To) 2.000; N.N. 3.000; Cardona Giovanni (Chieri) 5.000; Demarie Margherita in Malcangi 3.000; Valle Augusta ved. Bugnano 2.000; Biancardi Bruno 10.000; N.N. 3.000; N.N.

5.000; Vigna Anna (To) 7.000; Visconti Bernardo (Santena) 2.000; Marocco Rosa 2.000; Zisa Anna 7.000; in suffr. di Cucco Antonio 5.000; Bordiga Emilio (To) 10.000; Lanfranco-Stuardi Luigina 5.000; Coggiola Giulio 2.000; Banzatti Rosa (To) 5.000; Abergò-Ronco 5.000; Ferrero Maria (Asti) 5.000; Scarzella Maria Martinelli 5.000; fam. Maiocco (To) 5.000; Tamietto Giuseppe 7.000; sorelle Valle 4.000; Valle Teresa 2.000; Lanfranco Maria ved. Bollito (To) 5.000; sorelle Aloï 5.000; Contesse Quirico 5.000; Bollito-Montrucchio (To) 5.000; Gilli Giuseppe 1.000; Pelissetti Virginia (To) 5.000; Quirico Antonio (To) 5.000; Trincherò Filippo 10.000; Novara Carmen 3.000; Demarie Francesco 2.000; coniugi Bodda 5.000; Lisa Teresa in Lanfranco 3.000; Valle Angela (To) 2.000; in suffr. di Morello Luigi 7.000; in suffr. di Soderò Cristina ved. Visconti 10.000; Borelli Giovanna 2.000; Dott. Candelo Ettore 7.000; Cardona Giuseppe (To) 10.000; Martinetto Felice 5.000; fam. Visconti-Poggio 5.000; Garetto Secondo 5.000; Garetto Mario 5.000; Garetto Angelo 5.000; sorelle Garetto 5.000; Valle Maddalena Garetto 5.000; Cortese Massimo e Maria 5.000; Vigna Margherita 3.000; fam. Boano 2.000; Vigna Anna 1.000; Fogliato M. Rosina ved. Montrucchio 5.000; Triverio Modesto (Nichelino) 5.000; sorelle Lanfranco 5.000; Cardona Carlo (To) 5.000; Tamietto Carlo (Beinasco) 5.000; Ellena Antonio (To) 5.000; Valle Giovanni e Luciana (To) 5.000; Recchia Giorgio e Ottavia (Cirié) 5.000; in suffr. di Visconti Luigi 5.000; Lanfranco Gaspare (Beinasco) 5.000; in suffr. di Grinza Francesca 5.000; M^o Berrino Francesco 7.000; ins. Gallino Piera ved. Mo (Cisterna) 5.000; Mo Clotilde 10.000; Volpiano Giuseppe 10.000; Berruti Giuseppe (Chieri) 5.000; Bollito Giovanni 5.000; in suffr. di Baravalle Agostino 5.000; Nizza Giuseppe (Dego) 3.000; Rosella Maria 3.000; Demarchi Giuseppe 2.000; in suffr. di Visconti Angela in Nizza 5.000; Guglielmi Luigina 3.000; Daghino Anna (To) 3.000; Capra Luigi (To) 10.000; sorelle Fiorito 5.000; in suffr. dei coniugi Gambolò 10.000; in suffr. di Negro Giuseppe 4.000; Nizza Caterina 10.000; Goria-Lagorio 4.000; Marocco Bartolomeo 2.000; Lisa Giuseppe 5.000; Arduino

Giuseppina 4.000; N.N. 10.000; Segre Rina (To) 10.000; Smeriglio Maurizio 2.000; Gilli Francesco 10.000; Scanavino Sebastiano 5.000; Valle Giovanni 2.000; Asso Giuseppina (To) 10.000; in suffr. di Visconti Domenica 5.000; Piola Anna (To) 10.000; in suffr. di Bosticco Maria Maddalena ved. Ronco 10.000.

Per inviare offerte servirsi del C.C.P. N. 10128148 intestato a: Parrocchia di S. Bartolomeo - Valfenera.

XX

'L ME PAÏS CISTERNA D'AST

*An t'el Mûnfrà j'è na bela culina
tuta vurda e ancur genuina
vers mesdi a l'è ben piasà
e Cisterna a l'è ciamà...*

*An mes al pajs a j'è 'l castel
quadrà e lancià vers 'l ciel,
cun an testa 'l so turun
che 'n guerna cume 'n brau padrun.*

*Pàrte dan 'n Lame o da 'n Lemunt
't peuli gòde tut 'l to Piemunt,
San Gervas, Arfinet e San Matè
t'mustru che 'l Munfrà l'è ai to pe.*

*Pransuè, Munmian e Larivà
tenu Cisterna ben puntalà
e tute 'n sema le sinc burgà
tenu Cisterna ben surveglià.*

*Se t'veuli vive san e lest
stà a Cisterna e auste prest
e se t'veuli vene vej senza gnente
beiv 'l nostr dacot d'sermente...*

FRANCO BODDA